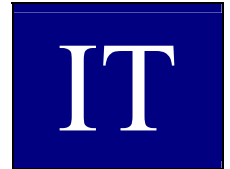




CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA



10026/07 (Presse 119)

(OR. en)

COMUNICATO STAMPA

2803^a sessione del Consiglio

Occupazione, politica sociale, salute e consumatori

Bruxelles, 30-31 maggio 2007

Presidente

Sig. Franz MÜNTEFERING, Vice Cancelliere e Ministro federale del lavoro e degli affari sociali,
Sig.ra Ursula VON DER LEYEN, Ministro federale della famiglia, degli anziani, della donna e della gioventù
Sig.ra Ulla SCHMIDT, Ministro federale della sanità
Sig. Horst SEEHOFER, Ministro federale dell'alimentazione, dell'agricoltura e della protezione dei consumatori
della Germania

STAMPA

Principali risultati del Consiglio

Il Consiglio ha adottato un'azione comune sulla missione di polizia dell'Unione europea in Afghanistan -EUPOL AFGHANISTAN.

Il Consiglio ha accettato all'unanimità tutti gli emendamenti votati dal Parlamento europeo nella plenaria del 25 aprile 2007 riguardo al progetto di regolamento del Parlamento europeo sui medicinali per terapie avanzate.

Il Consiglio ha adottato un regolamento relativo all'omologazione degli autoveicoli riguardo alle emissioni (Euro 5 e Euro 6).

Il Consiglio ha definito orientamenti generali su tre progetti di regolamento relativi al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale:

- parte del progetto di regolamento di applicazione;*
- parte del progetto di regolamento sul contenuto dell'allegato XI del regolamento (CE) n. 883/2004;*
- aggiornamento annuale del regolamento (CEE) n. 1408/71 vigente.*

SOMMARIO¹

PARTECIPANTI	5
 PUNTI DISCUSSI	
OCCUPAZIONE E POLITICA SOCIALE	8
Invecchiamento attivo	8
Strategia comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro - Risoluzione del Consiglio	10
Sicurezza sociale	11
– Regolamento di applicazione	11
– Allegato XI del regolamento (CE) n. 883/2004.....	12
– Modifiche varie 2006.....	12
Diritti a pensione complementare	13
Alleanza per la famiglia - <i>Conclusioni del Consiglio</i>	14
Piattaforma d'azione di Pechino - <i>Conclusioni del Consiglio</i>	15
Servizi sociali d'interesse generale	16
SALUTE E CONSUMATORI	17
Strategia per la politica dei consumatori dell'UE 2007-2013 - <i>Risoluzione del Consiglio</i>	17
Pacchetto sui miglioratori alimentari	18
Promozione della salute - alimentazione e attività fisica - <i>Conclusioni del Consiglio</i>	19
Medicinali per terapie avanzate	20
La lotta contro l'HIV/AIDS nell'UE e nei paesi vicini - <i>Conclusioni del Consiglio</i>	21
Verso un'Europa senza fumo	24
VARIE.....	25

¹

- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
- I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili sul sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
- Gli atti adottati che contengono dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il Servizio stampa.

ALTRI PUNTI APPROVATI*OCCUPAZIONE*

- Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione*27
- Semplificazione delle procedure amministrative.....27

POLITICA EUROPEA IN MATERIA DI SICUREZZA E DI DIFESA

- Missione di polizia dell'UE in Afghanistan.....27

POLITICA COMMERCIALE

- Ucraina - Acciaio28

AMBIENTE

- Emissioni degli autoveicoli (Euro 5 e Euro 6)*.....28

TRASPORTI

- Accordo sui servizi aerei con la Repubblica del Kirghizistan29

PARTECIPANTI

I Governi degli Stati membri e la Commissione europea erano così rappresentati:

Per il Belgio:

Sig. Bruno TOBBACK

Ministro dell'ambiente e Ministro delle pensioni

Per la Bulgaria:

Sig.ra Emilia MASLAROVA

Sig. Radoslav Nenkov GAJDARSKI

Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Ministro della sanità

Per la Repubblica ceca:

Sig. Petr NEČAS

Sig. Tomáš JULÍNEK

Vice Primo Ministro e Ministro del lavoro e degli affari sociali

Ministro della sanità

Per la Danimarca:

Sig.ra Eva Kjer HANSEN

Ministro degli affari sociali e Ministro delle pari opportunità

Per la Germania:

Sig. Franz MÜNTEFERING

Sig.ra Ursula VON DER LEYEN

Sig. Horst SEEHOFER

Sig.ra Ulla SCHMIDT

Sig. Gerd ANDRES

Sig. Gert LINDEMANN

Sig. Klaus Theo SCHRÖDER

Vice Cancelliere e Ministro federale del lavoro e degli affari sociali

Ministro federale della famiglia, degli anziani, della donna e della gioventù

Ministro federale dell'alimentazione, dell'agricoltura e della protezione dei consumatori

Ministro federale della sanità

Sottosegretario di Stato parlamentare presso il Ministro federale del lavoro e degli affari sociali

Sottosegretario di Stato, Ministero federale

dell'alimentazione, dell'agricoltura e della protezione dei consumatori

Sottosegretario di Stato, Ministero federale della sanità

Per l'Estonia:

Sig.ra Maret MARIPUU

Ministro degli affari sociali

Per la Grecia:

Sig. Vasilios MAGGINAS

Sig. Georgios KONSTANTOPOULOS

Ministro dell'occupazione e della protezione sociale

Sottosegretario di Stato alla sanità e alla solidarietà sociale

Per la Spagna:

Sig. Jesús CALDERA SÁNCHEZ-CAPITÁN

Sig.ra Elena SALGADO MÉNDEZ

Sig. Antonio FERNÁNDEZ

Sig.ra Teresa HERRANZ

Ministro del lavoro e degli affari sociali

Ministro della sanità e della protezione dei consumatori

Ministro dell'occupazione della Comunità autonoma di Andalusia

Ministro della sanità della Comunità autonoma di Murcia

Per la Francia:

Sig.ra Roselyne BACHELOT-NARQUIN

Ministro della sanità, della gioventù e dello sport

Per l'Irlanda:

Sig. Tony KILLEEN

Ministro aggiunto presso il Ministero delle imprese, del commercio e dell'occupazione (incaricato delle questioni del lavoro, compresa la formazione)

Per l'Italia:

Sig. Cesare DAMIANO

Sig.ra Livia TURCO

Sig.ra Rosy BINDI

Ministro del lavoro e della previdenza sociale

Ministro della sanità

Ministro senza portafoglio delle politiche per la famiglia

Per Cipro:

Sig. Antonis VASSILIOU

Sig. Sotiris SOTIRIOU

Ministro del lavoro e della sicurezza sociale

Segretario permanente del Ministero della sanità

Per la Lettonia:

Sig.ra Dagnija STAĶE

Ministro del benessere sociale

Per la Lituania:

Sig.ra Vilija BLINKEVIČIŪTĖ
Sig. Rimvydas TURČINSKAS

Ministro della sicurezza sociale e del lavoro
Ministro della sanità

Per il Lussemburgo:

Sig. Mars DI BARTOLOMEO
Sig.ra Marie-Josée JACOBS

Ministro della sanità e della sicurezza sociale
Ministro della famiglia e dell'integrazione, Ministro per le pari opportunità
Ministro del lavoro e dell'occupazione, Ministro della cultura, dell'istruzione superiore e della ricerca, Ministro dei culti

Sig. François BILTGEN

Per l'Ungheria:

Sig. Gábor CSIZMÁR

Sottosegretario di Stato, Ministero degli affari sociali e del lavoro
Sottosegretario, Ministero della sanità

Sig.ra Ágnes HORVÁTH

Per Malta:

Sig. Louis GALEA
Sig. Louis DEGUARA

Ministro dell'istruzione, della gioventù e dell'occupazione
Ministro della sanità, degli anziani e dei servizi di assistenza

Per i Paesi Bassi:

Sig. André ROUVOET

Ministro della gioventù e della famiglia, Vice Primo Ministro
Ministro degli affari sociali e dell'occupazione
Ministro della sanità, del benessere e dello sport

Sig. Piet Hein DONNER
Sig. Abraham KLINK

Per l'Austria:

Sig. Erwin BUCHINGER

Ministro federale degli affari sociali e della protezione dei consumatori
Ministro federale della sanità, della famiglia e della gioventù
Sottosegretario di Stato, Ministero federale dell'economia

Sig.ra Andrea KDOLSKY

Sig.ra Christine MAREK

Per la Polonia:

Sig.ra Anna KALATA
Sig. Jarosław PINKAS

Ministro del lavoro e della politica sociale
Sottosegretario di Stato aggiunto presso il Ministero della sanità

Per il Portogallo:

Sig. José VIEIRA DA SILVA
Sig. António CORREIA DE CAMPOS
Sig. Pedro MARQUES

Ministro del lavoro e della solidarietà sociale
Ministro della sanità
Sottosegretario di Stato alla sicurezza sociale

Per la Romania:

Sig. Paul PACURARU
Sig. Eugen NICOLĂESCU

Ministro del lavoro, della famiglia e delle pari opportunità
Ministro della sanità

Per la Slovenia:

Sig. Andrej BRUČAN
Sig. Marko ŠTROVS

Ministro della sanità
Sottosegretario di Stato al Ministero del lavoro, della famiglia e degli affari sociali

Per la Slovacchia:

Sig.ra Viera TOMANOVÁ
Sig. Daniel KLACKO

Ministro del lavoro, degli affari sociali e della famiglia
Sottosegretario di Stato, Ministero della sanità

Per la Finlandia:

Sig.ra Paula RISIKKO
Sig.ra Liisa HYSSÄLÄ

Ministro della sanità e dei servizi sociali
Ministro degli affari sociali e della sanità

Per la Svezia:

Sig.ra Maria LARSSON

Ministro dell'assistenza agli anziani e della sanità

Per il Regno Unito:

Sig.ra Anne McGUIRE

Sottosegretario di Stato per le persone con disabilità

Per la Commissione:

Sig. Günter VERHEUGEN
Sig. Markos KYPRIANOU
Sig. Vladimír ŠPIDLA

Vice Presidente
Membro
Membro

Sig.ra Meglena KUNEVA

Membro

PUNTI DISCUSSI**OCCUPAZIONE E POLITICA SOCIALE****Invecchiamento attivo**

Il Consiglio ha approvato un parere congiunto dei comitati per l'occupazione e per la protezione sociale sull'invecchiamento attivo (9269/07) che incoraggia le persone anziane a rimanere attive in età più avanzata.

L'UE ha iniziato ad affrontare le sfide poste dall'invecchiamento della forza lavoro nella metà degli anni novanta. Il tema è stato già trattato a livello di Consiglio europeo (Consiglio europeo di Stoccolma, 2001; Consiglio europeo di Barcellona, 2002; Consiglio europeo di primavera, 2006).

Nel complesso l'UE si sta muovendo nella giusta direzione: le persone restano attive più a lungo rispetto agli ultimi decenni, tuttavia la maggioranza degli Stati membri devono intensificare gli sforzi.

L'UE ha adottato parecchie misure concrete, ad esempio la direttiva 2000/78/CE sulla parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, che vieta la discriminazione fondata sull'età. Inoltre è in fase di sviluppo una nuova strategia per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

L'aumento dell'età media effettiva di ritiro dal mercato del lavoro sarà fondamentale per assicurare l'adeguatezza e la sostenibilità dei sistemi pensionistici e sanitari.

Gli elementi essenziali del parere congiunto si possono così sintetizzare:

- è possibile rimuovere gli ostacoli all'occupabilità dei lavoratori anziani aumentando la formazione, prevedendo orari di lavoro più flessibili adattabili ai bisogni dei lavoratori e migliori condizioni lavorative;
- occorre prestare particolare attenzione ai disoccupati anziani poiché incontrano particolari difficoltà nel reinserimento nel mercato del lavoro. Riguardo a questo problema gli Stati membri hanno riferito di approcci generali promettenti. In particolare sembrano avere successo strategie di attivazione che stabiliscono diritti e doveri dei disoccupati anziani e considerano sia l'aspetto della domanda sia quello dell'offerta;
- occorre rafforzare durante tutto l'arco della vita le qualifiche e le conoscenze richieste per il lavoro retribuito. In particolare i datori di lavoro dovrebbero adottare più iniziative per formare e motivare i lavoratori. Inoltre più che in passato occorrerebbe incoraggiare lavoratori anziani a partecipare ad azioni di istruzione e formazione;

- in tutti gli Stati membri le percentuali di partecipazione delle donne anziane sono mediamente inferiori a quelle degli uomini anziani. La riduzione del divario di genere; nella partecipazione rappresenterà un elemento importante di qualsiasi strategia volta a mobilitare maggiormente l'offerta di forza lavoro costituita dagli anziani;
- le riforme dei regimi pensionistici si sono moltiplicate negli Stati membri; resta non di meno importante conseguire il giusto equilibrio tra gli elementi seguenti: promuovere un pensionamento più tardivo, chiudere la via al prepensionamento, aumentare la flessibilità nella scelte lavoro/pensione e garantire che altre prestazioni sociali non spianino la strada a uscite dal mondo del lavoro precoci ;
- è essenziale una prospettiva che abbracci il ciclo di vita. L'invecchiamento attivo non deve iniziare con le persone anziane bensì molto prima. Le diverse politiche, tra l'altro in materia di istruzione e formazione, salute, famiglia, cultura, ecc., sono tra loro ampiamente legate;
- le buone pratiche giustificano con chiarezza un'azione globale in diverse direzioni politiche, segnatamente la modifica delle pratiche in materia di occupazione per facilitare il mantenimento e l'assunzione di lavoratori più anziani nonché la promozione dell'occupabilità e l'aumento della capacità di lavoro di tutti i lavoratori durante l'intero ciclo di vita, prevedendo incentivi per i datori che mantengano o assumano lavoratori più anziani;;
- le parti sociali svolgono un ruolo essenziale nel trattamento e nella promozione dell'invecchiamento attivo, soprattutto nei settori dell' apprendimento permanente e del miglioramento delle condizioni di lavoro;
- per l'attuazione delle politiche sono importanti il controllo e la valutazione delle misure;
- sull'invecchiamento attivo occorre uno scambio più assiduo di buone pratiche.

Strategia comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro - Risoluzione del Consiglio

Il Consiglio ha svolto un dibattito orientativo concernente in particolare le seguenti questioni:

1. *iniziative e misure concrete che gli Stati membri devono adottare per migliorare la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro e garantire un elevato livello di protezione;*
2. *misure da adottare a livello europeo affinché l'UE divenga un riferimento in materia di "lavoro di qualità".*

Le delegazioni, rallegrandosi della comunicazione della Commissione che delinea una nuova strategia comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro che prevede l'obiettivo ambizioso di ridurre gli infortuni professionali nell'UE del 25% entro il 2012, hanno svolto un dibattito orientativo generale su questo argomento nell'ambito del punto "Lavoro di qualità".

Affermando i vantaggi socioeconomici di un miglioramento della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, le delegazioni hanno sottolineato l'importanza di varie questioni, tra cui le seguenti:

- azioni in settori chiave come le PMI, i settori ad alto rischio e i lavoratori vulnerabili;
- istruzione, formazione e sensibilizzazione, e
- ricerca e scambio di informazioni.

Le delegazioni hanno altresì sottolineato l'importanza di semplificare la legislazione, garantirne la buona attuazione come pure la partecipazione di tutti gli attori, comprese le parti sociali.

Il Consiglio ha inoltre adottato una risoluzione su una strategia comunitaria 2007-2012 per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro (9353/07).

Cfr. il testo integrale della risoluzione sul sito:

<http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/07/st09/st09353.it07.pdf>

Sicurezza sociale

– *Regolamento di applicazione*

In attesa del parere del Parlamento europeo in prima lettura, il Consiglio è pervenuto a un orientamento generale *parziale* su un progetto di regolamento volto ad attuare il regolamento (CE) n. 883/2004¹ relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale. Il testo concordato riguarda il titolo III, capo I (prestazioni di malattia, di maternità e di paternità assimilate) e il titolo IV, capo I (disposizioni finanziarie) della proposta della Commissione (9747/07 e 9752/07).

Il regolamento (CE) n. 883/2004 ha costituito la prima fase di un processo inteso a modernizzare e a semplificare le norme UE sul coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale. Tali norme sono intese a consentire ai cittadini dell'UE di circolare liberamente in Europa, pur mantenendo i loro diritti e aspettative sociali (sanità, pensioni, tutela contro la disoccupazione, ecc.).

Tale processo deve essere completato con l'adozione di un regolamento di applicazione², per il quale è attualmente al vaglio una proposta. Il regolamento sostituirà il regolamento (CEE) n. 574/72³ e conterrà disposizioni volte a rafforzare la cooperazione tra le istituzioni nazionali e a migliorare i metodi per lo scambio dei dati.

Conformemente all'approccio già seguito per l'adozione del regolamento (CE) n. 883/2004, è stato deciso di ricercare l'accordo del Consiglio capo per capo. Il 1° giugno 2006 il Consiglio è pervenuto a un orientamento generale parziale sui titoli I e II della proposta e, il 1° dicembre 2006, sul titolo III, capo 4. L'esame della proposta della Commissione proseguirà durante la prossima presidenza portoghese.

Base giuridica proposta: articoli 42 e 308 del trattato - è richiesta l'unanimità per una decisione del Consiglio; si applica la procedura di codecisione con il Parlamento europeo.

¹ Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, GU L 166 del 30.4.2004, rettifica GU L 200 del 7.6.2004.

² Cfr. articolo 89 del regolamento (CE) n. 883/2004.

³ GU L 74 del 27.3.1972, da ultimo modificato dal regolamento (CE) n. 647/2005, GU L 28 del 30.1.1997.

– ***Allegato XI del regolamento (CE) n. 883/2004***

In attesa del parere del Parlamento europeo in prima lettura, il Consiglio è pervenuto a un orientamento generale *parziale*¹ su un progetto di regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 883/2004 e determina il contenuto dell'allegato XI sul coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale.

Mentre la proposta di regolamento recante applicazione del regolamento (CE) n. 883/2004 (il "regolamento di base") prevede norme orizzontali, il progetto di regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 883/2004 e determina il contenuto dell'allegato XI prevede, dal canto suo, disposizioni supplementari relative ad aspetti specifici della legislazione di singoli Stati membri al fine di garantire che il regolamento di base sia correttamente applicato negli Stati membri interessati².

L'esame della proposta sarà proseguito parallelamente all'esame del regolamento di applicazione (cfr. il punto precedente).

Base giuridica proposta: articoli 42 e 308 del trattato - è richiesta l'unanimità per una decisione del Consiglio; si applica la procedura di codecisione con il Parlamento europeo.

– ***Modifiche varie 2006***

In attesa del parere del Parlamento europeo in prima lettura, il Consiglio ha concordato un orientamento generale su un progetto di regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi nazionali di sicurezza sociale alle persone che si spostano all'interno della Comunità.

Il progetto di regolamento è inteso ad aggiornare e modificare i riferimenti figuranti in taluni allegati del regolamento (CEE) n. 1408/71 per tener conto di recenti modifiche della legislazione nazionale.

Sono state adottate iniziative analoghe a intervalli più o meno annuali. Questo aggiornamento dovrebbe essere l'ultimo per quanto riguarda il regolamento (CEE) n. 1408/71.

Base giuridica proposta: articoli 42 e 308 del trattato - è richiesta l'unanimità per una decisione del Consiglio; si applica la procedura di codecisione con il Parlamento europeo.

¹ Concernente le parti della proposta relative al titolo III, capo I e al titolo IV, capo I del regolamento di applicazione proposto.

² Cfr. articolo 83 del regolamento.

Diritti a pensione complementare

In attesa del parere del Parlamento europeo in prima lettura, il Consiglio si è sforzato di raggiungere un accordo su un orientamento generale concernente il progetto di direttiva relativa ai diritti a pensione complementare (9761/1/07, 9763/07).

Tuttavia, data l'impossibilità di pervenire a un compromesso che soddisfi tutte le delegazioni, il presidente ha dovuto concludere con rammarico che nella fase attuale il Consiglio non è ancora in grado di concordare un testo poiché non si è raggiunta l'unanimità richiesta.

Non appena il Parlamento europeo avrà adottato il suo parere in prima lettura, si vaglierà la possibilità di riprendere i lavori in base a una proposta modificata della Commissione.

I regimi di pensione complementare stabiliti nel quadro di un rapporto di lavoro sono importanti per la copertura dei rischi di vecchiaia negli Stati membri.

Il progetto di direttiva mira ad agevolare la libera circolazione dei lavoratori mediante disposizioni che

- che garantiscono una tutela adeguata dei diritti in sospenso dei lavoratori in uscita;
- che assicurano che i lavoratori ricevano informazioni adeguate in caso di mobilità professionale.

Base giuridica proposta: articoli 42 e 94 del trattato - è richiesta l'unanimità per una decisione del Consiglio e si applica la procedura di codecisione con il Parlamento europeo.

Alleanza per la famiglia - Conclusioni del Consiglio

Il Consiglio ha proceduto ad uno scambio di vedute sulla creazione di un'Alleanza per la famiglia, trattando, in particolare, i seguenti argomenti:

1. *le tematiche attinenti alla politica a favore della famiglia per le quali gli Stati membri contribuiranno allo scambio di opinioni e informazioni nell'ambito dell'Alleanza per la famiglia;*
2. *le conoscenze, esperienze e informazioni di cui gli Stati membri dovranno disporre per l'elaborazione delle politiche nazionali volte a sostenere la famiglia; il ruolo degli strumenti esistenti o nuovi (per es., gruppo ad alto livello sulla demografia) e delle forme di cooperazione esistenti o nuove (per es., attività comuni di ricerca, attività di valutazione a pari livello, partecipazione delle parti sociali e della società civile) in questo contesto.*

Un'ampia maggioranza delle delegazioni ha accolto molto favorevolmente l'iniziativa della Presidenza che crea un'Alleanza per la famiglia.

Conformemente alle conclusioni del Consiglio europeo di primavera del 2007, l'Alleanza europea per la famiglia costituisce una piattaforma per lo scambio di opinioni e di conoscenze sulle politiche favorevoli alla famiglia e le buone prassi a livello europeo.

Il suo obiettivo è quello di affrontare, nel contesto del cambiamento demografico, le questioni connesse con le politiche favorevoli alla famiglia, nella ricerca di risposte politiche lungimiranti e mettere dette conoscenze ed esperienze a disposizione di tutti gli attori, in modo da rafforzare gli sforzi condivisi.

A seguito del dibattito, il Consiglio e i rappresentanti dei Governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, hanno adottato le conclusioni sull'importanza delle politiche favorevoli alla famiglia in Europa e sulla creazione di un'Alleanza per la famiglia (9317/1/07).

Per il testo integrale delle conclusioni, consultare il sito:
<http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/07/st09/st09317-re01.it07.pdf>

Piattaforma d'azione di Pechino - *Conclusioni del Consiglio*

Nel contesto del follow-up annuale della piattaforma d'azione di Pechino per il progresso delle donne¹; il Consiglio ha adottato conclusioni (9152/07) che definiscono tre indicatori sul tema "Istruzione e formazione delle donne", uno dei 12 settori d'azione critici².

Dal 1999 ad oggi varie presidenze successive hanno ogni anno scelto uno dei 12 settori critici indicati nella piattaforma d'azione di Pechino che suscitano preoccupazione e presentato una serie di indicatori per tale settore³.

Per il testo integrale delle conclusioni, consultare il sito:

<http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/07/st09/st09152.it07.pdf>

¹ Adottata dalla Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulle donne nel 1995 (*Cfr.* <http://www.un.org/womenwatch/daw/beijing/platform/plat1.htm>).

²

- peso della povertà sulle donne;
- accesso all'istruzione e formazione;
- accesso alle cure sanitarie e relativi servizi;
- violenza nei confronti delle donne;
- effetti dei conflitti armati o di altro genere sulle donne, incluse quelle che vivono sotto l'occupazione straniera;
- disuguaglianza delle strutture e politiche economiche in tutte le forme di attività produttive e nell'accesso alle risorse;
- disparità di partecipazione al potere e alla presa di decisioni a tutti i livelli;
- meccanismi di promozione della donna insufficienti a tutti i livelli;
- violazioni dei diritti umani delle donne e inadeguata promozione e protezione di tali diritti;
- stereotipi sulle donne e disparità di accesso e di partecipazione delle donne a tutti i sistemi di comunicazione, in particolare i media;
- disparità di genere nella gestione delle risorse naturali e nella tutela dell'ambiente;
- persistente discriminazione e violazione dei diritti delle bambine.

³ Donne al potere e processo decisionale (1999); donne ed economia (conciliazione del lavoro e della vita privata) (2000); donne ed economia (parità delle retribuzioni) (2001); violenza contro le donne (2002); uomini e donne e processo decisionale nell'economia (2003); molestie sessuali sul luogo di lavoro (2004); donne e salute (2006); meccanismi istituzionali (2006).

Servizi sociali d'interesse generale

Il Consiglio ha preso atto di una relazione orale della presidenza del Comitato per la protezione sociale sullo stato dei lavori quale parte della consultazione aperta cui si riferisce la comunicazione della Commissione dal titolo: "*Attuazione del programma comunitario di Lisbona: I servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea*" (9038/06).

Lo scopo della comunicazione è di identificare le caratteristiche specifiche dei servizi sociali d'interesse generale e chiarire in che misura la normativa europea in materia di aiuti di Stato, mercato interno e appalti pubblici sia applicabile a detti servizi. Si ricorda che determinati servizi sociali sono esclusi dall'ambito di applicazione della direttiva sui servizi.

La presente comunicazione fornisce un primo elenco dei criteri destinati a rispecchiare le specificità proprie dei servizi sociali in quanto servizi d'interesse generale. Oltre ai criteri classici (universalità, trasparenza, continuità, accessibilità, ecc.), queste caratteristiche precisano le condizioni e le modalità organizzative che contraddistinguono detti servizi.

La comunicazione ha costituito la base di partenza di una consultazione che metterà la Commissione in contatto con gli Stati membri, i prestatori di servizi e gli utilizzatori.

Si prevede che la Commissione cercherà di definire il miglior approccio da adottare riguardo alla crescente interazione tra la modernizzazione dei servizi sociali e l'applicazione del diritto comunitario, tenendo conto, in particolare, della necessità e della possibilità giuridica di presentare una proposta legislativa.

SALUTE E CONSUMATORI

Strategia per la politica dei consumatori dell'UE 2007-2013 - *Risoluzione del Consiglio*

Il Consiglio ha adottato una risoluzione sulla strategia per la politica dei consumatori dell'UE 2007-2013 (9542/07).

Per il testo integrale delle conclusioni, consultare il sito:

<http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/07/st09/st09542.it07.pdf>

Pacchetto sui miglioratori alimentari

In attesa del parere in prima lettura del Parlamento europeo, il Consiglio è pervenuto ad un orientamento generale sui tre progetti di regolamento riguardanti:

- procedura uniforme di autorizzazione (*9536/07 ADD 1*);
- additivi alimentari (*9536/07 ADD 2*);
- enzimi alimentari (*9536/07 ADD 3*).

Ha inoltre preso atto di una relazione sull'andamento dei lavori riguardante un progetto di regolamento in materia di:

- aromi (*9536/07 ADD 4*).

La libera circolazione di prodotti alimentari sicuri e sani costituisce un aspetto fondamentale del mercato interno e contribuisce in maniera significativa alla salute e al benessere dei cittadini. Affinché sia garantito un elevato livello di tutela della vita e della salute umana, l'uso degli additivi, degli enzimi e degli aromi nell'alimentazione umana è subordinato a una valutazione della loro innocuità prima dell'immissione sul mercato della Comunità, sulla base di norme armonizzate.

Il pacchetto costituito da quattro progetti di regolamento è destinato a ridefinire le norme comunitarie in materia di miglioratori alimentari.

Le proposte mirano a revisionare l'attuale legislazione sugli additivi e gli aromi alimentari e ad introdurre, per tener meglio conto dei progressi tecnologici e scientifici, un'uniforme procedura comunitaria di autorizzazione semplificata degli additivi, degli aromi e degli enzimi alimentari, basata su una valutazione scientifica dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA). Conformemente al nuovo sistema proposto, per la prima volta si stabilirebbero norme comunitarie armonizzate per la valutazione, l'autorizzazione e il controllo degli enzimi impiegati negli alimenti.

Base giuridica proposta per i quattro regolamenti: articolo 95 del trattato – per una decisione del Consiglio è richiesta la maggioranza qualificata; è applicabile la procedura di codecisione con il Parlamento europeo.

Promozione della salute - alimentazione e attività fisica - *Conclusioni del Consiglio*

Il Consiglio ha adottato le conclusioni sulla promozione della salute mediante l'alimentazione e l'attività fisica (9363/07).

Per il testo integrale delle conclusioni, consultare il sito
<http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/07/st09/st09363.it07.pdf>

Medicinali per terapie avanzate

Il Consiglio ha accolto all'unanimità tutti gli emendamenti votati dal Parlamento europeo nella seduta plenaria del 25 aprile 2007 riguardo ad un progetto di regolamento sui medicinali per terapie avanzate (9756/07).

Si è quindi raggiunto un accordo in prima lettura con il Parlamento europeo: il testo così approvato sarà formalmente adottato non appena messo a punto dal punto di vista giuridico e linguistico in tutte le lingue ufficiali.

Obiettivo principale della proposta è creare un quadro giuridico unico per tre tipi di terapie avanzate (terapia genica, terapia cellulare somatica e ingegneria tissutale) per le quali gli sviluppi scientifici e tecnici sono stati molto rapidi grazie ai progressi scientifici compiuti dalla biotecnologia cellulare e molecolare.

Al fine di salvaguardare la salute pubblica, il progetto di regolamento stabilisce specifiche procedure di autorizzazione per terapie avanzate e medicinali nonché di farmacovigilanza e sorveglianza dopo la commercializzazione. I suddetti prodotti erano stati autorizzati con procedura centralizzata dall'Agenzia europea per i medicinali (EMA), la quale sarà a tal fine sostituita da un nuovo comitato per le terapie avanzate formato da rappresentanti delle autorità competenti degli Stati membri, dei pazienti e dei medici.

Gli sviluppi in questo settore rivestono notevole importanza per il trattamento futuro delle malattie: esiste pertanto una grande necessità di creare norme comunitarie al fine di agevolare l'innovazione, il progresso e l'impiego clinico in un mercato emergente. Sia i pazienti europei che l'industria farmaceutica europea trarranno beneficio da norme che garantiscano al contempo la salute, la sicurezza e la parità di accesso al mercato.

Base giuridica proposta: l'articolo 95 del trattato – per una decisione del Consiglio è richiesta la maggioranza qualificata; è applicabile la procedura di codecisione con il Parlamento europeo. Il Parlamento europeo ha formulato il suo parere in prima lettura il 25 aprile 2007.

La lotta contro l'HIV/AIDS nell'UE e nei paesi vicini - Conclusioni del Consiglio

Il Consiglio ha proceduto ad un dibattito orientativo sulla lotta contro l'HIV/AIDS nell'UE e nei paesi vicini, in cui sono stati trattati in particolare i seguenti temi:

- *come intensificare sia gli sforzi di prevenzione che il coinvolgimento della società civile in ciascun paese e a livello di UE; esempi di migliori prassi;*
- *accesso al trattamento antiretrovirale e prezzi dei farmaci antiretrovirali; sostenibilità dell'accesso universale al trattamento anche in alcune parti d'Europa, misure / iniziative appropriate per affrontare il problema.*

Riconoscendo che la prevenzione è un fattore cardine per concretizzare gli sforzi intesi a lottare contro la malattia da HIV/AIDS, le delegazioni hanno suggerito una serie di esempi di migliori prassi tra cui:

- utilizzo di Internet per informare una vasta parte della popolazione;
- programmi educativi sulla salute destinati ai giovani;
- identificazione dei gruppi di popolazione ad alto rischio e preparazione di programmi informativi ad essi specificamente destinati;
- consulenze personali, mantenimento dell'anonimato dei pazienti;
- distribuzione di preservativi a basso costo;
- fine della stigmatizzazione, nel rispetto dei diritti umani e del diritto alla riservatezza.

Quanto all'accesso ai trattamenti antiretrovirali a prezzi accessibili, le delegazioni hanno sottolineato la necessità di negoziare con l'industria farmaceutica e di dar prova di solidarietà con i paesi in difficoltà economica.

Il Consiglio ha inoltre adottato conclusioni basate sull'esito della conferenza che la Presidenza ha organizzato al riguardo a Brema, il 12-13 marzo 2007.

Per il testo integrale delle conclusioni, consultare il sito
<http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/07/st09/st09537.it07.pdf>

Quadro comunitario sui servizi sanitari - *Conclusioni del Consiglio*

Il Consiglio ha adottato le conclusioni sui servizi sanitari, che rispecchiano l'esito della riunione informale dei ministri della sanità svoltasi ad Aquisgrana (9540/07).

Per il testo integrale delle conclusioni, consultare il sito
<http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/07/st09/st09540.it07.pdf> and
<http://register.consilium.europa.eu/pdf/it/07/st09/st09540-co01.it07.pdf>

Prevenzione degli incidenti e promozione della sicurezza

Il Consiglio ha adottato una raccomandazione sulla prevenzione degli incidenti e la promozione della sicurezza (9476/07 e 8344/07).

Nell'UE, il tasso di incidenti e di infortuni è in aumento e sta diventando una causa principale di decesso e di invalidità cronica fra bambini, adolescenti e giovani adulti.

La raccomandazione è intesa a migliorare l'uso dei dati esistenti e lo sviluppo, laddove opportuno, di un meccanismo di controllo e notifica che assicuri un metodo coordinato in tutti gli Stati membri per sviluppare e determinare le politiche nazionali sulla prevenzione degli infortuni, compreso lo scambio delle buone prassi.

Le priorità individuate sono:

- la sicurezza di bambini e adolescenti;
- la sicurezza degli anziani;
- la sicurezza degli utenti stradali vulnerabili;
- la prevenzione degli infortuni sportivi e nel tempo libero;
- la prevenzione degli infortuni causati da prodotti e servizi;
- la prevenzione delle autolesioni;
- la prevenzione della violenza su donne e bambini.

Base giuridica proposta: articolo 152, paragrafo 4 del trattato – è richiesta la maggioranza qualificata per una decisione del Consiglio.

Verso un'Europa senza fumo

Il Consiglio ha avuto uno scambio di opinioni quale contributo alla consultazione avviata dal libro verde della Commissione¹ sulle opzioni politiche a livello UE per far fronte all'esposizione involontaria al fumo (fumo passivo).

Il dibattito si è incentrato in particolare sulle seguenti tematiche:

– *Misure efficaci e appropriate e livello (nazionale o UE) al quale dovrebbero essere prese.*

Durante il dibattito, le delegazioni hanno fatto riferimento alle misure nazionali vincolanti già adottate e applicate nei loro paesi, allo scopo di eliminare il fumo, in particolare in ambienti chiusi o pubblici. Esse hanno ricordato che le misure più efficaci comportano il divieto della pubblicità dei prodotti del tabacco; prevenzione della dipendenza dei giovani; incentivi alle persone affinché modifichino volontariamente le loro abitudini anziché misure vincolanti; campagne di informazione sulle conseguenze del fumo per la salute.

Varie di queste misure sarebbero più efficaci se applicate a livello locale o regionale, anche se finanziate con contributi europei.

¹ 5899/07.

VARIE

Il Consiglio è stato brevemente informato sulle seguenti questioni:

- (a) Informazioni sulle conferenze della presidenza
 - (i) Conferenza Euromed (Berlino, 16 marzo 2007)
 - (ii) Qualità del lavoro (Berlino, 2-3 maggio 2007)
 - (iii) Sesta riunione europea delle persone che si trovano in stato di povertà (Bruxelles, 4-5 maggio 2007)
 - (iv) Riunione dei ministri del lavoro del G8 (Dresda, 5-8 maggio 2007)
 - (v) Riunione informale dei ministri per le pari opportunità e la famiglia (Bad Pyrmont, 15-16 maggio 2007) *9820/07*
 - (vi) Commissione ONU sulla condizione femminile, 51a sessione (New York, 26 febbraio - 9 marzo 2007) *9822/07*
 - (vii) Congresso europeo "Il cambiamento demografico come opportunità: il potenziale economico della terza età" (Berlino, 17-18 aprile 2007) *9823/07*
- (b) Accordo quadro tra le parti sociali riguardo alle molestie e la violenza sul lavoro
 - Informazioni della Commissione *9967/07*
- (c) Comunicazione della Commissione - Promuovere la solidarietà tra le generazioni
 - Presentazione della Commissione *9717/07*
- (d) Aspetti sociali del traffico di esseri umani
 - Informazioni della delegazione danese *9824/07*
- (e) Conferenza della presidenza "Sfide e opportunità nel mondo digitale: ruolo della politica in materia di consumatori"
 - Informazioni della presidenza *9412/07*
- (f) Secondo programma d'azione comunitaria in materia di salute (2007-2013)
 - Informazioni della presidenza *9830/07*

- (g) Conferenze della presidenza sulla salute
 - Informazioni della presidenza *9831/07*
- (h) Convenzione quadro sulla lotta contro il tabagismo
 - Informazioni della Commissione e della presidenza *9832/07*
- (i) Regolamento sanitario internazionale
 - Informazioni della Commissione e della presidenza *9833/07*
- (j) Strategia europea in materia di dieta, attività fisica e salute
 - Presentazione del Libro bianco da parte della Commissione
- (k) Comunicazione della Commissione - Migliorare la salute mentale della popolazione
 - Informazioni della Commissione *9836/07*
- (l) Comunicazione della Commissione sulla donazione e il trapianto di organi
 - Presentazione da parte della Commissione della comunicazione recentemente adottata
- (m) Comitato per la sicurezza sanitaria e tematiche connesse
 - Informazioni della Commissione
- (n) Proposta di direttiva in materia di riesame delle direttive sui dispositivi medici
 - La presidenza ha annunciato che una prima lettura con il Parlamento europeo è già stata completata *9819/07*

ALTRI PUNTI APPROVATI**OCCUPAZIONE****Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione***

Il Consiglio ha raggiunto un accordo politico sul progetto di decisione del Consiglio relativa agli orientamenti per le politiche degli Stati membri per il 2007 a favore dell'occupazione (9766/07 + ADD I).

Come proposto dalla Commissione, gli orientamenti adottati nel 2005 e nel 2006 (10205/05 e 9471/06) non cambiano e la prossima revisione integrale degli orientamenti integrati (Occupazione e indirizzi di massima per le politiche economiche) è prevista per l'anno prossimo.

Semplificazione delle procedure amministrative

Il Consiglio ha adottato una direttiva intesa a semplificare e razionalizzare le disposizioni delle direttive comunitarie relative alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori che fanno obbligo agli Stati membri ed alla Commissione di elaborare relazioni sull'attuazione pratica delle stesse (PE-CONS 3617/07).

POLITICA EUROPEA IN MATERIA DI SICUREZZA E DI DIFESA**Missione di polizia dell'UE in Afghanistan**

Il Consiglio ha adottato in data odierna un'azione comune relativa alla missione di polizia in Afghanistan dell'UE - EUPOL Afghanistan.

La missione ha lo scopo di contribuire all'istituzione di un dispositivo di polizia civile sostenibile ed efficace sotto direzione afgana, che assicurerà un'adeguata interazione con il più vasto sistema giudiziario penale. Essa sosterrà inoltre il processo di riforma che dovrebbe portare ad un servizio di polizia efficiente, che goda della fiducia dei cittadini ed operi conformemente alle norme internazionali.

La missione svolgerà i suoi compiti tramite monitoraggio, mentoring, consulenza e formazione a livello di ministero dell'interno, regioni e province afgani. Essa opererà ai fini della definizione di una strategia generale congiunta della comunità internazionale in materia di riforma della polizia e sosterrà il governo dell'Afghanistan affinché attui in modo coerente detta strategia.

Il Brigadier Generale Friedrich Eichele (Germania) è nominato capomissione.

La missione è istituita per una durata di tre anni. L'avvio della fase operativa è previsto per il 15 giugno 2007.

L'EUPOL Afghanistan sarà composta di circa 160 esperti in materia di polizia, applicazione della legge e giustizia. I paesi candidati ed altri Stati terzi possono essere invitati a contribuire all'EUPOL Afghanistan.

POLITICA COMMERCIALE

Ucraina - Acciaio

Il Consiglio ha adottato la decisione relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e l'Ucraina sul commercio di determinati prodotti di acciaio (*8597/07 + COR 1*) per il 2007 e il regolamento relativo alla gestione di determinate restrizioni all'importazione di alcuni prodotti di acciaio dall'Ucraina (*8610/1/07 REV 1*) che prevede la corretta applicazione dell'accordo.

Questo nuovo accordo fissa limiti quantitativi all'importazione di prodotti d'acciaio e si applicherà dalla data di entrata in vigore fino al 31 dicembre 2007 o fino all'adesione dell'Ucraina all'Organizzazione mondiale del commercio, se anteriore. Potrebbe essere automaticamente rinnovato per un anno alla fine del 2007. L'accordo sostituisce il precedente, scaduto alla fine del 2006, e tiene conto dell'evoluzione delle relazioni commerciali tra le due parti in tale settore.

AMBIENTE

Emissioni degli autoveicoli (Euro 5 e Euro 6)*

Il Consiglio, accogliendo tutti gli emendamenti proposti dal Parlamento europeo nel suo parere in prima lettura, ha adottato un regolamento relativo all'omologazione dei veicoli a motore riguardo alle emissioni dai veicoli passeggeri e commerciali leggeri (Euro 5 e Euro 6) e all'ottenimento di informazioni sulla riparazione e la manutenzione del veicolo (*PE-CONS 3602/2/07 + 9156/07 + ADD 1*).

Il regolamento armonizza le prescrizioni tecniche per l'omologazione dei veicoli a motore per quanto riguarda le emissioni, assicurando nel contempo un elevato livello di tutela dell'ambiente.

Per ulteriori dettagli, si veda il comunicato stampa *10165/07*.

TRASPORTI**Accordo sui servizi aerei con la Repubblica del Kirghizistan**

Il Consiglio ha adottato una decisione che approva la firma e l'applicazione provvisoria dell'accordo tra l'UE e la Repubblica del Kirghizistan su alcuni aspetti relativi ai servizi aerei.

L'accordo è il risultato di negoziati condotti in conformità di un mandato in virtù del quale la Commissione è autorizzata a negoziare con qualsiasi paese terzo nell'ottica di allineare sul diritto comunitario i vigenti accordi bilaterali degli Stati membri con tale paese in materia di trasporti aerei.
